

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 11/PHIL-04 SSD PHIL-04/B INDETTA CON DR rep. nr. 1415/2025, Prot. 332940/2025 del 23/12/2025.

**VERBALE N. 1
(Seduta Preliminare)**

Il giorno _18 giugno 2026, alle ore 13.15, in modalità telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con DR rep. nr. 249/2026, Prot. 78756/2026 del 06/03/2026 nelle persone di:

- Prof. *GIOVANNI MARRONE* Ordinario di **PHIL-04/B**
presso l'Università di __PALERMO;
- Prof. *PIERO POLIDORO* Ordinario di __ **PHIL-04/B** _____
presso l'Università di _LUMSA Maria SS Assunta
- Prof. *PAOLO PEVERINI* Ordinario di _____ **PHIL-04/B** _____
presso l'Università di __LUISS Guido Carli

In apertura di seduta i componenti della Commissione giudicatrice individuano il Presidente ed il Segretario della Commissione, attenendosi ai criteri di seguito specificati e precisamente, per l'individuazione del Presidente: *maggiore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo.*

Per l'individuazione del segretario: *minore anzianità ai fini giuridici nel ruolo*

La Commissione individua Presidente e Segretario nelle sotto indicate persone e, tramite il componente designato, ne dà comunicazione a mezzo posta elettronica all'Ufficio per i provvedimenti di competenza:

- Prof. *GIOVANNI MARRONE* Ordinario di **PHIL-04/B**
presso l'Università di __PALERMO;
PRESIDENTE
- Prof. *PAOLO PEVERINI* Ordinario di _____ **PHIL-04/B** _____
presso l'Università di __LUISS Guido Carli
SEGRETARIO

La Commissione prende visione del bando della "procedura selettiva per il reclutamento di posti di professori di prima fascia mediante chiamata di cui all'art. 18 L. 240/10" (emanato con DR rep. nr. 1415/2025, Prot. 332940/2025 del 23/12/2025), del "**Regolamento per il reclutamento dei professori di prima e seconda fascia mediante procedura di chiamata, di cui all'art. 18, all'art. 24 e all'art. 7 commi 5 bis, 5 ter e 5 quater della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010**"¹ e fissa come termine della presente procedura di valutazione comparativa il giorno _6 luglio 2027, cioè quattro mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione, salvo proroga.

¹ Disponibile alla pagina:

<https://www.unimore.it/it/ateneo/statuto-e-regolamenti/normativa-personale-docente>

Ciascun commissario, verificato il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, dichiara l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione agli altri componenti della Commissione (Allegato 1).

La valutazione è volta all'individuazione di una rosa composta da non più di tre idonei tra i candidati maggiormente qualificati e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, pertanto la commissione stabilisce i criteri di cui all'**Allegato 2**.

La Commissione delibera a maggioranza dei componenti.

Successivamente alla pubblicazione dei criteri di valutazione dei candidati sul sito web di ateneo, l'ufficio competente darà accesso alla commissione all'elenco dei candidati e alle domande presentate dai candidati stessi sulla piattaforma telematica PICA, in modo da poter procedere all'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

La Commissione decide di riunirsi il giorno 23 giugno 2026 **alle ore 17** in modalità telematica, successivamente all'avvenuta pubblicazione da parte degli uffici competenti dei criteri di valutazione fissati dalla commissione, per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate da ciascun candidato.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto (con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica) dalla Commissione e viene trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza.

La seduta si chiude alle ore 14.

Li ___18 giugno 2026

IL PRESIDENTE

Prof. GIOVANNI MARRONE

I COMPONENTI

Prof. PIERO POLIDORO

Prof. PAOLO PEVERINI

(con funzioni anche di segretario verbalizzante)

ALLEGATO 2 al VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 11/PHIL-04 SSD PHIL-04/B INDETTA CON DR rep. nr. 1415/2025, Prot. 332940/2025 del 23/12/2025.

Criteri per la valutazione dei candidati

Ad es., in analogia a quanto avviene per la valutazione dei candidati alle procedure di abilitazione nazionali:

Nella valutazione delle **pubblicazioni scientifiche**, la Commissione si attiene ai seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del gruppo scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) continuità e qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni;
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

A tal fine va tenuto conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del settore o settore scientifico-disciplinare o un sottoinsieme di quest'ultimo.

Nella valutazione dei **titoli**, la Commissione si attiene ai seguenti parametri relativi al gruppo scientifico disciplinare:

- a) impatto della produzione scientifica complessiva;
- b) comprovata capacità di coordinare o dirigere un gruppo di ricerca e di attrarre finanziamenti competitivi;
- c) partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- d) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
- e) organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
- f) attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca presso atenei o istituti di ricerca, italiani o internazionali;
- g) partecipazione a enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
- i) nei settori concorsuali in cui è appropriato, risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione dei brevetti;

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima/seconda fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

**DIPARTIMENTO Comunicazione ed Economia - SEDE DI REGGIO EMILIA
per il Settore Scientifico disciplinare: 11/PHIL-04 SSD PHIL-04/B INDETTA CON DR rep. nr. 1415/2025, Prot. 332940/2025 del 23/12/2025**

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto GIOVANNI MARRONE Prof. ORDINARIO PHIL/04-B presso l'Università degli Studi DI PALERMO nato a PALERMO il 12.08.1959 nominato/a a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con DR rep. nr. 249/2026, Prot. 78756/2026 del 06/03/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

X dichiara: Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il/la sottoscritto/a e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

X Che non sussistono, con alcuno degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

In fede,
18 giugno 2026

prof. GIOVANNI MARRONE presso l'Università degli Studi DI PALERMO



Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione

“... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari ...”

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

“...Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione

obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari..."

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici

"... In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e ricsuzione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica). Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

**DIPARTIMENTO Comunicazione ed Economia - SEDE DI REGGIO EMILIA
per il Settore Scientifico disciplinare: 11/PHIL-04 SSD PHIL-04/B INDETTA CON DR rep. nr. 1415/2025, Prot. 332940/2025 del 23/12/2025**

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto PIERO POLIDORO Prof. ORDINARIO PHIL/04-B presso LUMSA di Roma, nato a Cassino il 25.02.1977, nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con DR rep. nr. 1415/2025, Prot. 332940/2025 del 23/12/2025, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

X dichiara: Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

X Che non sussistono, con alcuno degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

In fede,
18 giugno 2026

prof. PIERO POLIDORO, Università LUMSA di Roma

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima/seconda fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

**DIPARTIMENTO Comunicazione ed Economia - SEDE DI REGGIO EMILIA
per il Settore Scientifico disciplinare: 11/PHIL-04 SSD PHIL-04/B INDETTA CON DR rep. nr. 1415/2025, Prot. 332940/2025 del 23/12/2025**

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto PAOLO PEVERINI Prof. ORDINARIO PHIL/04-B presso l'Università LUISS, nato a ROMA il 01.04.1973 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con DR rep. nr. 249/2026, Prot. 78756/2026 del 06/03/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

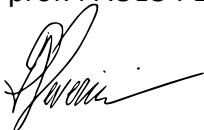
dichiara: Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

Che non sussistono, con alcuno degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

In fede,
18 giugno 2026

prof. PAOLO PEVERINI presso l'Università LUISS



Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA

PER IL S.S.D. **PHIL-04/B**

DIPARTIMENTO **Comunicazione ed Economia**. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

BANDITA CON DECRETO N. **1415/2025** DEL **23/12/2025**

IL SOTTOSCRITTO **PAOLO PEVERINI**

COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA 1^a RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

PAOLO PEVERINI

DATA

18/06/2026

FIRMA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Peverini', with a long horizontal stroke extending to the right.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE DI
PRIMA FASCIA, PER IL PER IL S.S.D. PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi, DIPARTIMENTO DI
Comunicazione ed Economia BANDITA CON DECRETO N. 1415/2025, Prot. 332940/2025 del
23/12/2025

IL SOTTOSCRITTO PIERO POLIDORO, COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA
PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER
VIA TELEMATICA ALLA 1^ RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI
CONCORDARE CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

DATA 18 GIUGNO 2026

FIRMA

VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 11/PHIL-04 SSD PHIL-04/B INDETTA CON DR rep. nr. 1415/2025, Prot. 332940/2025 del 23/12/2025.

Il giorno_23 giugno 2026, alle ore 17, in modalità telematica si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con DR rep. nr. 249/2026, Prot. 78756/2026 del 06/03/2026 nelle persone di:

- | | |
|--------------------------|---|
| - Prof. GIOVANNI MARRONE | Ordinario di PHIL-04/B
presso l'Università di PALERMO
PRESIDENTE |
| - Prof. PIERO POLIDORO | Ordinario di PHIL-04/B
presso l'Università di LUMSA Maria SS Assunta |
| - Prof. PAOLO PEVERINI | Ordinario di PHIL-04/B
presso l'Università di LUISS Guido Carli
COMPONENTE CON FUNZIONI ANCHE DI
SEGRETARIO VERBALIZZANTE |

In apertura di seduta la Commissione prende visione dell'elenco dei candidati e delle relative domande rese disponibili sulla piattaforma informatica dal competente ufficio dell'Amministrazione universitaria e prende atto che alla domanda di ciascun candidato corrisponde un codice Id PICA univoco come da elenco allegato.

La commissione prende atto che il numero identificativo della domanda dei candidati viene utilizzato da parte dell'Ateneo per ogni comunicazione, ivi compresa la pubblicazione online degli esiti della procedura. Pertanto la commissione assicura la corrispondenza univoca tra il codice Id assegnato da PICA e le domande dei candidati.

Ciascun commissario dichiara che tra essi ed i candidati non esistono casi d'incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c..

Ciascun commissario dichiara, inoltre, di non avere altri motivi di incompatibilità e di conflitto di interesse, come da dichiarazione (allegato 1 al verbale).

La commissione, ottenuto l'accesso alle domande dei candidati, apre il plico informatico presente sulla piattaforma PICA e procede all'esame delle domande presentate dai concorrenti e all'esame dei titoli e delle pubblicazioni da ciascuno posseduti.

Al termine della valutazione per ciascun candidato la Commissione procede alla redazione dei rispettivi giudizi, individuali e collegiali, e formula per ciascun candidato i seguenti giudizi, in conformità ai criteri e secondo le modalità fissati nella seduta preliminare:

CANDIDATO ID PICA 2487532

Giudizio Polidoro

Il candidato 2487532 possiede i titoli richiesti dal bando. L'attività di ricerca documentata è intensa, continuativa e di ottimo livello. L'attività didattica risulta intensa e continuativa. Si rileva l'impegno editoriale con comitati scientifici e direzioni, e l'ampia partecipazione a convegni.

Riguardo alle pubblicazioni presentate, esse affrontano in modo attento e originale vari aspetti teorici e metodologici della semiotica, pienamente coerenti con il settore. Si rilevano diversi articoli in sedi editoriali

internazionali e tre monografie, di cui due come autore unico. L'impatto e la qualità della produzione scientifica complessiva sono molto elevati.

Giudizio Peverini

Il candidato 2487532 dimostra di possedere i titoli richiesti dal bando. L'attività didattica è intensa, variegata e continuativa. L'attività di ricerca risulta ampia e continuativa e caratterizzata da un livello molto elevato; il candidato dimostra di essere pienamente inserito nella comunità scientifica di riferimento, attraverso una partecipazione intensa a convegni, congressi e attività editoriali. Le pubblicazioni, spesso in sedi prestigiose, sono incentrate ad ampio raggio su questioni di piena pertinenza della semiotica e dimostrano il possesso da parte del candidato di una piena maturità sul piano teorico e metodologico. Risulta particolarmente significativa la pubblicazione di tre lavori monografici (di cui due come unico autore).

Giudizio Marrone

Il candidato 2487532 possiede i titoli previsti nel bando e ribaditi nel verbale n. 1 della presente commissione. La sua produzione scientifica complessiva, che esplora molti aspetti della ricerca semiotica e filosofico-linguistica, è di notevolissimo impatto, anche grazie alla partecipazione a molteplici progetti di ricerca. I tre volumi presentati sono di grande interesse. Attività dimostrata anche dalle eccellenti pubblicazioni, molte delle quali pubblicate in sedi prestigiose riconosciute a livello internazionale. E altresì confermata dalla intensa attività didattica e amministrativa. Da segnalare anche una intensa attività editoriale, nella direzione di una rivista di fascia a.

Giudizio collegiale

Il candidato possiede i titoli richiesti dal bando e, in particolare, manifesta un'ottima attività di ricerca e un'intensa e continuativa attività didattica, oltre che un'eccellente partecipazione alla vita scientifica e congressuale della comunità. In merito alle pubblicazioni presentate per la valutazione, queste risultano dedicate a vari aspetti teorici e metodologici della semiotica, perfettamente coerenti con le tematiche del gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando; l'apporto individuale è chiaramente indicato nelle opere a più mani; la maturità scientifica della candidata è comprovata da una produzione generale intensa, continuativa e di impatto (anche internazionale), in sedi prestigiose. Significativa la pubblicazione di tre monografie (di cui due come unico autore).

CANDIDATO ID PICA 2494660

Giudizio Polidoro

Il candidato 2494660 possiede i titoli richiesti dal bando. L'attività di ricerca è di buon livello. Intensa e continuativa quella didattica. Il candidato dimostra la partecipazione attiva alla vita della comunità scientifica, sia dal punto di vista congressuale che da quello editoriale.

Relativamente all'attività di pubblicazione complessiva, essa non risulta particolarmente ampia. Le pubblicazioni presentate sono spesso collocate in sedi editoriali prestigiose; in due casi manca la chiara attribuzione del contributo individuale. Le tematiche affrontate sono coerenti con il settore, anche se focalizzate su alcuni ambiti specifici attinenti alla filosofia analitica del linguaggio. Tra le pubblicazioni presentate non risultano monografie.

Giudizio Peverini

Il candidato 2494660 dimostra di possedere i titoli richiesti dal bando. L'attività didattica è chiaramente presente e caratterizzata da un buon livello di continuità. La produzione scientifica complessiva risulta piuttosto contenuta; le pubblicazioni presentate sono collocate in sedi editoriali spesso prestigiose. Gli argomenti trattati sono coerenti con il settore scientifico-disciplinare di riferimento e in particolare con la prospettiva della filosofia analitica del linguaggio. Nelle pubblicazioni 3 e 11 manca l'attribuzione individuale. Si segnala l'assenza di lavori di ricerca monografici.

Giudizio Marrone

Il candidato 2494660 è in possesso dei titoli previsti dal bando e dal verbale n. 1. E vanta anche un buon impegno per quel che riguarda l'attività didattica. La sua produzione scientifica, concentrata su alcuni temi chiave della filosofia analitica del linguaggio, è di sicuro impatto per la comunità di riferimento. Le collocazioni editoriali sono di buon livello. I progetti di ricerca cui ha partecipato sono di sicuro interesse.

Giudizio collegiale

Il candidato 2494660 possiede i titoli richiesti dal bando e, in particolare, manifesta una buona attività di ricerca, un'intensa e continuativa attività didattica e una buona partecipazione alla vita scientifica e congressuale della comunità. In merito alle pubblicazioni presentate per la valutazione, queste, pur in coerenza con il gruppo scientifico-disciplinare, risultano prevalentemente focalizzate su ambiti specifici della filosofia analitica del linguaggio e della mente. Nelle due pubblicazioni con co-autore (nn. 3 e 11) non è indicato l'apporto individuale. Non risultano monografie a opera del candidato. La maggior parte delle sedi editoriali sono prestigiose; la produzione generale non è particolarmente ricca.

Visti i giudizi individuali e collegiali in merito al *curriculum* complessivo dei candidati, ai titoli e alle pubblicazioni degli stessi, nonché alla prova didattica la Commissione, a *unanimità*, individua una rosa composta da non più di tre idonei:

- **ID PICA** 2487532

- **ID PICA** 2494660

Il Presidente della Commissione provvederà a trasmettere al Responsabile del Procedimento il verbale con i giudizi formulati.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 19.30.

IL PRESIDENTE

Prof. Giovanni Marrone

I COMPONENTI

Prof. Piero Polidoro

Prof. Paolo Peverini
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di Professore DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 11/PHIL-04 SSD PHIL-04/B INDETTA CON DR rep. nr. 1415/2025, Prot. 332940/2025 del 23/12/2025.

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto GIOVANNI MARRONE Prof. ORDINARIO presso l'Università degli Studi DI PALERMO nato a PALERMO il 12 AGOSTO 1959 nominato/a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con DR rep. nr. 249/2026, Prot. 78756/2026 del 06/03/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- x Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;
- x In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:
 - x Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
 - x Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
 - x Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
 - x Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
 - x Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito. .

prof. GIOVANNI MARRONE presso l'Università degli Studi DI PALERMO

23 GIUGNO 2026



Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

“...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche”, «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari”. La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere

a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»

Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati».

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

**AL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
DI MODENA E REGGIO EMILIA
SUA SEDE**

OGGETTO: RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 11/PHIL-04 SSD PHIL-04/B INDETTA CON DR rep. nr. 1415/2025, Prot. 332940/2025 del 23/12/2025.

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui all'oggetto a conclusione dei suoi lavori, si onora di presentare la relazione finale.

La Commissione, nominata con DR rep. nr. 249/2026, Prot. 78756/2026 del 06/03/2026 ,

- Prof. GIOVANNI MARRONE

Ordinario di **PHIL-04/B**

presso l'Università di PALERMO

PRESIDENTE

- Prof. PIERO POLIDORO

Ordinario di **PHIL-04/B**

presso l'Università di LUMSA Maria SS Assunta

- Prof. PAOLO PEVERINI

Ordinario di **PHIL-04/B**

presso l'Università di LUISS Guido Carli

COMPONENTE CON FUNZIONI ANCHE DI
SEGRETARIO VERBALIZZANTE

constatato

che hanno fatto domanda di partecipare alla procedura n. **2** candidati;

definiti nel primo verbale e nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente i criteri di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche,

esaminati

i titoli dei candidati;

esaminate

le pubblicazioni scientifiche dei candidati;

visti

i giudizi individuali e collegiali formulati per ciascun candidato in merito ai titoli, alle pubblicazioni scientifiche (come da verbali);

DICHIARA

idonei a ricoprire il posto professore di prima fascia mediante chiamata:

- ID PICA 2487532

- ID PICA 2494660

Modena, ___23 giugno 2026

IL PRESIDENTE

Prof. Giovanni Marrone

I COMPONENTI

Prof. Piero Polidoro

Prof. Paolo Peverini
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)

Allegato 1 al verbale 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia DIPARTIMENTO __ Comunicazione ed Economia __ - SEDE DI MODENA/REGGIO EMILIA per il Settore Scientifico disciplinare: __ PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi __ - Gruppo Scientifico Disciplinare __ 11/PHIL-04 Estetica e Filosofia dei Linguaggi - (Decreto Rep. __ nr. 1415/2025 __ - Prot. n. __ 332940/2025 __ - del __ 23/12/2025 __)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il/La sottoscritto/a PAOLO PEVERINI Prof. ORDINARIO _____ presso l'Università degli Studi LUISS Guido Carli nato a Roma il 01/04/1973 nominato/a a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. 249/2026 Prot. 78756/2026 del 06/03/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

X In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;

X Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

prof. PAOLO PEVERINI presso l'Università degli Studi LUISS GUIDO CARLI
23/06/2026



Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA
MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010 PER IL
GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 11/PHIL-04 SSD PHIL-04/B INDETTA CON DR rep. nr.
1415/2025, Prot. 332940/2025 del 23/12/2025.

IL SOTTOSCRITTO PIERO POLIDORO, COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA
PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER
VIA TELEMATICA ALLA 2^ RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI
CONCORDARE CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

DATA 23/06/2026

FIRMA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 11/PHIL-04 SSD PHIL-04/B INDETTA CON DR rep. nr. 1415/2025, Prot. 332940/2025 del 23/12/2025.

IL SOTTOSCRITTO ____PAOLO PEVERINI__

COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA 2^ RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

PAOLO PEVERINI

DATA 23/06/2026

FIRMA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Peverini', written over a horizontal line.

Allegato 1 al verbale 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia mediante chiamata di cui all'art. 18 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 per il GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 11/PHIL-04 SSD PHIL-04/B indetta con DR rep. nr. 1415/2025, prot. 332940/2025 del 23/12/2025.

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Piero Polidoro, professore ordinario presso l'Università LUMSA di Roma, nato a Cassino il 25/02/1977, nominato/a a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con DR 249/2026, Protocollo 78756/2026 del 06/03/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- X Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;
- X In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:
- X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- X Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
- X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito. .

Prof. Piero Polidoro (Università LUMSA di Roma)

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera

ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»

Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»”.

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*